

IL RICORDO

ADDIO PROFESSOR CIRESE: INDAGO' SULLE RELAZIONI NELLE CONTRADE

E' MORTO giovedì a Roma l'antropologo Alberto Mario Cirese, uno dei maggiori studiosi di culture e tradizioni popolari. Aveva 90 anni. Il professor Cirese iniziò la carriera accademica all'Università di Cagliari, per passare poi all'insegnamento di «Antropologia culturale» all'Università di Siena (1971-1973), dove è stato il primo preside della Facoltà di Lettere.

Si è spento ieri sera, in una clinica romana, dopo aver compiuto da poco i novanta anni, festeggiati da allievi ed amici che hanno voluto dedicargli la pubblicazione (con un volume della Biblioteca di 'Lares', Olschki editore) della sua vasta bibliografia, che rende conto dell'ampiezza della sua attività di studioso. Profondo è il cordoglio suscitato negli ambienti dell'Ateneo e in città. Cirese è stato docente e primo Preside dell'allora neo-nata Facoltà di Lettere e Filosofia, negli anni 1973-'74; successivamente chiamato a Roma, a 'La Sapienza', della quale è Professore Emerito. Si è occupato di molti ambiti del sapere antropologico: dalla cultura popolare e le narrazioni orali, ai sistemi di parentela, alla classificazione dei beni demotnoantropologici, alla museografia, alla storia degli studi e a questioni teorico-metodologiche.

formate generazioni di ricercatori, fra cui gli antropologi attualmente attivi nell'Ateneo senese.

E' stato tra i primi in Italia a sperimentare - fino dagli anni Sessanta - l'uso sistematico del calcolatore nelle ricerche antropologiche. L'ultima sua presenza nella nostra città ha rappresentato un vero 'evento': nel quadro delle iniziative regionali sull'anno del mezzadro, il 6 maggio 2010 ha tenuto una 'conversazione' inaugurale, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, sul tema «Università e territorio: la mezzadria e la ricerca», introdotta dal Preside, Roberto Venuti con un contributo memoriale di Carlo Fini.

A Siena Cirese ha voluto dedicare anche un'analisi originale sulla rete delle complesse relazioni prodotte dai rapporti di amicizia/inimicizia fra le contrade.

Maria Luisa Meoni

NEL MOMENTO del dolore per la scomparsa di una persona cara e memorabile è difficile riuscire a parlarne con la lucidità che sarebbe necessaria, soprattutto se riguarda un Maestro come Alberto Mario Cirese, antropologo noto a livello internazionale e molto legato alla nostra città, per ragioni accademiche, scientifiche e di amicizia.

